

Tabella 38 - Andamento sessioni esame 2013-2017 Ruolo periti assicurativi

Sessione	Iscritti	Presenti all'esame	%	Idonei	%
2013	1.027	668	65%	246	37%
2014	908	563	62%	188	33%
2015	687	409	60%	111	27%
2016	570	372	65%	79	21%
2017	490	306	62%	99	32%

La progressiva diminuzione delle iscrizioni e degli effettivi partecipanti alle prove è un fatto ormai consolidato, da ricondursi a diversi fattori: il tirocinio biennale (previsto per legge di 24 mesi), non coincidente con la cadenza annuale della prova, la difficoltà di seguire corsi di formazione adeguati, l'accertamento diretto e la stima dei danni da parte delle compagnie di assicurazione, ex art. 156, 2° comma del Codice delle assicurazioni, la generale crisi che colpisce l'attività professionale autonoma e che si riscontra anche in altri settori.

Per la sessione 2019 verrà pubblicato prossimamente, sul sito internet istituzionale, il bando di partecipazione per la prova di idoneità.

Per il 2018 i costi di gestione del Ruolo dei periti assicurativi, preventivati da Consap ai fini della determinazione del contributo da porre a carico dei periti, ammontano a 360.000 euro. Il Ministero dell'economia e delle finanze, con decreto del 27 luglio 2018 ha lasciato invariato la misura unitaria del contributo in 70,00 euro. Per l'anno 2019 si è ancora in attesa di determinazioni da parte del Ministero.

A seguito dell'attività di riscossione dei contributi operata da Consap sono stati incassati, per il 2018, 332.080,00 euro.

Nei confronti dei periti inadempienti per gli anni 2015, 2016 e 2017, si provvederà a tentare la riscossione coattiva dei contributi tramite l'Agenzia delle Entrate della Riscossione (già Equitalia), con la quale Consap ha stipulato, nei precedenti esercizi, apposita Convenzione. Nei casi di mancata riscossione, si provvede ad attivare la procedura di cancellazione dal Ruolo come previsto per legge.

2.4 Certificazioni navali

Tra i servizi per la collettività complementari al comparto assicurativo, Consap svolge – ormai da un decennio – alcune attività di certificazione riguardanti il trasporto marittimo.

In particolare, Consap provvede al rilascio delle certificazioni attestanti l'esistenza delle coperture assicurative dei rischi connessi al trasporto marittimo, come regolati dalle relative convenzioni internazionali recepite dallo Stato italiano.

Consap quale "ente certificatore" dello Stato italiano, partecipa – in ambito internazionale – a diversi incontri dedicati all'esame ed allo studio dei problemi legati all'attuazione di altre discipline convenzionali relative al trasporto via mare, anche di prossimo recepimento nel diritto interno, in vista dell'affidamento della relativa attività di certificazione.

In particolare, Consap assiste la delegazione italiana ai lavori dell'*International maritime organization* (IMO), agenzia specializzata dell'ONU, e del relativo *Legal committee*, che ha il compito di promuovere la cooperazione tra gli Stati sulle questioni attinenti alla navigazione, sui temi della sicurezza e del rispetto ambientale, nonché ai lavori dei Fondi IOPC (*International oil pollution compensation*), istituiti per consentire un pronto indennizzo dei danni economici ed ambientali.

Consap partecipa, altresì, in pianta stabile alle riunioni della Commissione interministeriale del Segretariato generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Tale commissione svolge la funzione di esaminare gli incidenti marittimi richiedenti l'intervento dei Fondi IOPC, di verificare l'uniformità delle applicazioni delle Convenzioni CLC, nonché di fornire le linee guida per le richieste di indennizzo per i danni ambientali dovuti sia ad incidenti marittimi sia allo sversamento accidentale di idrocarburi e materie inquinanti.



CONSAP

CONCESSIONARIA
SERVIZI
ASSICURATIVI
PUBBLICI S.P.A.

RELAZIONI E BILANCIO
2018

INDICE

Relazione sulla gestione	pag. 1
Bilancio d'Esercizio	pag. 79
Relazione sul governo societario	pag. 118
Attestazione del Bilancio	pag. 156
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 158
Relazione della Società di Revisione	pag. 163
Sintesi delle deliberazioni dell'Assemblea dei soci	pag. 167

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

Il Socio unico della CONSAP Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. è convocato in Assemblea ordinaria presso la sede sociale in Roma, via Yser n.14, per il giorno 18 aprile 2019, alle ore 12.00, in prima convocazione ed occorrendo, il giorno 27 maggio 2019 alle ore 12.00 in seconda convocazione, stesso luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Bilancio al 31 dicembre 2018, relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e sul governo societario, del Collegio Sindacale e della Società di revisione: deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Varie ed eventuali.

Per l'intervento in Assemblea valgono le norme di Legge e di Statuto.

Roma, 18 marzo 2019

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

(Prof. Mauro Masi)





Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2018

ORGANI SOCIALI

Triennio 2017 – 2019

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente e Amministratore Delegato Prof. Mauro Masi
Consigliere Dott.ssa Daniela Favrin
Consigliere Avv. Giuseppe Ranieri

COLLEGIO SINDACALE

Presidente Dott.ssa Maria Laura Prislei
Sindaco Effettivo Dott. Carlo Ferocino
Sindaco Effettivo Dott. Roberto Mengoni
Sindaco Supplente Dott. Roberto Ferrara
Sindaco Supplente Dott.ssa Paola Mariani

Direttore Generale Prof. Avv. Vittorio Rispoli

Delegato della Corte dei Conti Dott.ssa Laura D'Ambrosio
Sostituto Delegato della Corte dei Conti Dott.ssa Stefania Anna Dorigo

Segretario del Consiglio di Amministrazione Avv. Giuseppe Marra

Società di revisione Pricewaterhousecoopers S.p.A.

CONSAP S.p.A.

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla situazione della Società e sull'andamento della gestione nell'esercizio sociale 2018

Il primo ottobre 2018 **Consap ha compiuto 25 anni** di attività. Risale, infatti, al 1993 la sua costituzione per scissione dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni (INA), in occasione della privatizzazione dello stesso Istituto.

Alle iniziali attività ereditate dall'INA, in particolare la gestione dei Fondi di Garanzia e Solidarietà, se ne sono progressivamente aggiunte numerose altre, attribuite per legge, per concessione o per convenzione in quanto attinenti, per i loro aspetti pubblicistici, alle finalità istituzionali della Società.

Soprattutto nel corso degli ultimi 10 anni la Società ha ampliato significativamente la propria sfera di azione, pur mantenendo il core-business nell'ambito assicurativo che ne costituisce, al tempo stesso, il background e il know-how professionale.

L'attività della Società si è estesa a ulteriori aree di tutela che attengono al settore del welfare (Fondo per il credito ai giovani, Fondo mecenati, Fondo di credito per i nuovi nati, Fondo di garanzia per la prima casa), agli ambiti di sicurezza delle transazioni commerciali come la gestione dell'Archivio Centrale Informatizzato, strumentale per le attività connesse alla prevenzione delle frodi nel credito al consumo con specifico riferimento al Furto d'identità e, più recentemente, alla fornitura di servizi funzionali al sistema economico-finanziario (Fondo debiti P.A., Fondo GACS, Fondo Sace, Fondo Junker).

Come anche rilevato dalla Corte dei Conti nel 2017 *“il quadro che emerge dall'analisi della gestione di Consap è quello di una continua dinamica evolutiva che si arricchisce di nuove funzioni, soprattutto in campo finanziario e sempre con un notevole impatto nei confronti di categorie deboli o divenute tali”*.

La validità del posizionamento acquisito e del modello adottato è inoltre confermata dal raggiungimento di una *best practice* in termini di efficienza, che ha permesso alla Società di conseguire l'obiettivo primario del consolidamento dell'equilibrio economico della gestione caratteristica.

Le politiche di miglioramento dell'efficienza poste in essere hanno consentito nel corso degli anni di mantenere un organico della Società pressoché invariato (al 31 dicembre 2018 n. 208 risorse rispetto a n. 211 risorse nel 2012) a fronte di una significativa crescita nello stesso periodo del portafoglio di attività affidate in gestione (da n. 20 attività nel 2012 a n. 35 nel 2018, pari ad oltre il 70% di crescita).

Lo sviluppo della realtà operativa ha comunque richiesto un adeguamento dell'assetto organizzativo aziendale, effettuato da ultimo nel 2016 e costantemente monitorato, al fine di assicurare un elevato grado di flessibilità e velocità in un'ottica di contenimento dei costi e di disponibilità di risorse umane qualificate

capaci di rispondere in maniera vieppiù efficace alle diverse e complesse istanze che provengono dall'Amministrazione centrale.

◦ ◦ ◦ ◦ ◦

Nell'esercizio 2018 la Società ha operato secondo le linee di azione delineate nel piano industriale 2018/2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 ottobre 2017, e confermate nelle direttive pluriennali in ordine alle strategie, al piano delle attività, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo (di cui al comma 3 dell'art. 15 dello Statuto societario) trasmesse dal Dipartimento del Tesoro il 5 dicembre 2017.

Nel corso dell'anno la Società ha infatti continuato ad assicurare, con i migliori criteri di efficacia, efficienza ed economicità la gestione di tutte le attività affidate.

Le competenze acquisite, i risultati raggiunti e la qualità dei servizi resi hanno consentito alla Società un continuo ampliamento dell'operatività confermato, anche recentemente, con l'affidamento della gestione del nuovo "Fondo di sostegno alla natalità".

Particolarmente intenso è stato, pure nel 2018, l'impegno profuso da tutte le strutture della Società per consolidare lo sviluppo dei servizi in portafoglio strumentali al mondo economico-finanziario (Fondo GACS, Fondo Sace, Fondo Junker) e per valorizzare la gestione dell'Archivio Centrale Informatizzato, strumentale alle attività connesse al furto d'identità, che continua a rappresentare, tra le attività gestite da Consap, l'area di potenziale maggior crescita e impegno nei prossimi anni.

Nel contempo la Società ha proseguito ad assicurare un costante presidio delle attività tradizionali quali, in particolare, il Fondo garanzia vittime della strada, il Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti nonché agli orfani per crimini domestici, il Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire, la Stanza di compensazione, i c.d. "Rapporti dormienti" e il Fondo di garanzia prima casa.

Nel 2018 è poi divenuta altresì pienamente operativa anche l'attività di rilascio delle certificazioni relative alla "Maritime Labour Convention".

Continuo è stato anche, come già detto, il monitoraggio volto a garantire la coerenza della struttura operativa con l'evoluzione dell'attività aziendale, in termini di modello organizzativo, processi aziendali, sistemi informatici di supporto, risorse umane e strumentali.

Consap conferma, pertanto, il proprio ruolo centrale, quale società *in house*, nella fornitura di servizi di interesse pubblico, dedicando contemporaneamente grande attenzione, nel rispetto della c.d. Riforma Madia sulle Società a partecipazione pubblica, agli obiettivi di razionalizzazione dei costi e di miglioramento dell'efficienza.

Per continuare a raggiungere gli obiettivi fissati, Consap può contare oggi su un posizionamento "industriale" di fatto unico, fondato sulla capacità di integrare in un solo soggetto le competenze

amministrative, finanziarie, gestionali e di controllo, necessarie all'espletamento della pluralità di servizi svolti.

Il positivo andamento della gestione caratteristica consente di registrare a chiusura di esercizio un utile ante imposte di € 4,1 mln (€ 4,7 mln nel 2017) ed un utile netto di pari importo, in quanto il *tax-rate* si conferma pressoché nullo per il secondo anno consecutivo. La variazione del risultato di esercizio 2018 rispetto all'esercizio precedente è imputabile sostanzialmente alla riduzione degli altri ricavi e proventi (-68% rispetto all'esercizio precedente quale effetto dei minori utilizzi dei fondi rischi ed oneri e della diminuzione dei ricavi di incidenza eccezionale) compensata in parte dai minori accantonamenti registrati nel 2018 rispetto all'esercizio 2017.

L'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione¹ si attesta, a fine 2018, al 93,4% in riduzione dello 0,3% rispetto al valore dell'esercizio precedente (93,7%); ciò più che in linea con l'obiettivo di contenimento dei costi operativi fissato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro, con nota del 22 dicembre 2017 (prot. DT 103761).

◦ ◦ ◦ ◦ ◦

Il bilancio relativo al 2018 viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei soci nel pieno rispetto delle norme civilistiche, interpretate e integrate dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Tra gli eventi significativi che hanno interessato la Società nell'esercizio, si ritiene opportuno segnalare quanto in appresso:

- il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28 gennaio 2018, ha approvato l'aggiornamento del piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2018-2020, presentato dal responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza secondo i termini di legge; il predetto documento è stato pubblicato sul sito web aziendale nella sezione "Società trasparente – altri contenuti – prevenzione della corruzione", anche al fine di assolvere l'obbligo di trasmissione all'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- in data 5 luglio 2018 è stato designato il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), figura obbligatoria prevista dall'art. 37 del GDPR, individuandola nella persona dell'Avv. Edda Canale, che riveste un ruolo di primaria importanza nell'implementazione del sistema privacy; infatti assomma funzioni di consulenza e di supporto nella gestione degli adempimenti privacy e compiti di vigilanza sul rispetto del Regolamento e della normativa, esterna e interna, in materia di trattamento e protezione dei

¹ determinati in linea con le indicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro comunicate con nota del 14 giugno 2017 (prot. DT48103).

dati personali, costituendo anche l'interlocutore privilegiato del Garante per la protezione dei dati personali, con il quale è tenuto a cooperare;

- il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 luglio 2018, ha approvato il bilancio di sostenibilità 2017; il documento, pubblicato sul sito web aziendale, evidenzia i principali risultati in termini di performance di sostenibilità conseguiti dalla Società nel corso del 2017 attraverso la gestione di tutte le attività affidate ed è redatto in conformità ai nuovi «GRI Sustainability Reporting Standards» (2016) pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI) nonché certificato dalla Società PricewaterhouseCoopers.

1. I RISULTATI DELL'ATTIVITA' NEL 2018

Le voci di bilancio trovano ampia descrizione nella nota integrativa. Di seguito vengono illustrate le principali poste relative al conto economico e allo stato patrimoniale.

1.1 Le principali voci economiche

La principale posta relativa al “valore della produzione”, pari a € 26,5 mln (€ 29,5 mln nel 2017), è rappresentata dalla voce ricavi e recuperi dalle gestioni separate - correlati ai costi sostenuti per il loro funzionamento - e ricavi da servicing, pari a € 25,0 mln (€ 25,1 mln nel 2017).

La voce “Altri ricavi e proventi”, pari a circa € 1,4 mln (€ 4,4 mln nel 2017), tiene principalmente conto degli effetti della consueta analisi di congruità dei fondi per rischi ed oneri nonché di ricavi di “incidenza eccezionale” descritti in dettaglio in nota integrativa. Risultano, altresì, ricavi dalla gestione Dazieri per € 0,5 mln (€ 0,4 mln nel 2017).

I “costi della produzione” – relativi prevalentemente agli oneri sostenuti per il funzionamento dei Fondi e delle altre attività gestite da Consap, che trovano piena contropartita nei ricavi e recuperi da tali attività – sono rappresentati principalmente da quelli per il personale pari a € 16,9 mln (€ 16,4 mln nel 2017). Risultano, altresì, spese per beni e servizi per complessivi € 6,7 mln (€ 7,4 mln nel 2017) sostenuti pressoché esclusivamente per conto delle gestioni separate.

La voce “accantonamenti” comprende l'appostamento al nuovo fondo ristrutturazione aziendale costituito per incentivare l'esodo volontario di personale con elevata anzianità favorendo, pertanto, il ricambio generazionale.

Gli “oneri diversi di gestione” comprendono, in particolare, l'IMU/TASI/TARSU sull'immobile di proprietà adibito a sede (€ 0,3 mln equivalente al 2017).

Il risultato della gestione finanziaria è pari, complessivamente, a circa € 3,4 mln (sostanzialmente analogo al 2017); il valore registrato nell'anno appare particolarmente significativo considerato l'andamento riflessivo della curva dei rendimenti nel primo semestre. Nella seconda parte dell'anno, in conseguenza

delle mutate condizioni di mercato, sono state gradualmente prese posizioni a lunga scadenza. La gestione finanziaria della Società è illustrata in dettaglio nel successivo paragrafo 3.6.

1.2 Miglioramento dell'efficienza: azioni intraprese e risultati raggiunti

Come già rilevato, Consap, in coerenza con le linee guida del Piano Industriale 2015 – 2017 e di fatto anticipando l'attuazione delle direttive contenute nella cd. "Riforma Madia" (Decreto Legislativo n. 175 del 19 agosto 2016 - Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica – come modificato dal Decreto Legislativo n. 100 del 16 giugno 2017), da tempo ha avviato un insieme di azioni finalizzate alla crescita dell'efficienza operativa interna, intesa sia in termini di riduzione del numero di risorse impiegate per unità di prodotto/servizio sia come riduzione dei tempi di esecuzione in un quadro complessivo di contenimento dei costi. Tale politica di miglioramento dell'efficienza, come detto, ha consentito nel corso degli anni di mantenere un organico della Società pressoché invariato (al 31 dicembre 2018 n. 208 risorse rispetto a n. 211 risorse nel 2012) a fronte di una significativa crescita nello stesso periodo del portafoglio di attività affidate in gestione (da n. 20 attività nel 2012 a n. 35 nel 2018, pari ad oltre il 70% di crescita).

Nel 2017 la politica di sviluppo dell'efficienza aziendale è stata definita mediante un "Piano di crescita dell'efficienza", approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 marzo 2017 e articolato in un insieme di azioni organizzativo-informatiche da attuare nel triennio 2017 – 2019.

Nel corso del 2018 è entrato nella piena operatività il "Portale unico", che consente ai richiedenti di preparare e inviare telematicamente a Consap le domande riguardanti i c.d. "Rapporti dormienti" ed il "Centro informazione italiano" (in tutto circa 90.000 domande all'anno). L'uso di questo nuovo canale per l'inoltro delle domande da parte dei richiedenti ha già raggiunto livelli significativi (circa il 32% per quanto riguarda Rapporti dormienti e il 15% per quanto riguarda il Centro informazioni); nel futuro questi valori potranno ancora migliorare sensibilmente, consentendo di ridurre costose attività di data entry e di trattamento della documentazione cartacea, a tutto vantaggio dell'economicità e della celerità dei procedimenti. Questo approccio nel futuro verrà esteso altresì ad ulteriori ambiti caratterizzati da un volume elevato di domande in modo da potere cogliere i vantaggi della piena informatizzazione e dematerializzazione.

Nel corso del 2018 è stato portato a pieno regime il nuovo processo informatizzato relativo al c.d. "Ciclo passivo", che consente la gestione ordinata della totalità delle procedure di acquisto di Consap (alla data oltre 450) e il tracciamento di tutte le operazioni di gestione delle fatture (alla data oltre 1.200) dal momento della contrattualizzazione a quello del pagamento mediante tecnologie di corporate banking. Sono stati inoltre realizzati gli adeguamenti del "ciclo passivo" per il trattamento delle fatture elettroniche che, a partire dal 1° gennaio 2019, hanno sostituito le fatture in formato tradizionale. In futuro si prevede di estendere il nuovo processo del "ciclo passivo" anche alle gestioni separate, informatizzando così pure i mandati di pagamento (alcune migliaia all'anno). Il percorso evolutivo in atto consentirà di conseguire

tangibili vantaggi in termini di dematerializzazione, efficienza operativa, tracciamento e controllo delle operazioni.

Nel 2018 è stato realizzato ed è attualmente in corso di collaudo il nuovo procedimento informatizzato relativo alle richieste di riscatto del sinistro presentate alla Stanza di compensazione (circa 80.000 all'anno), che consentirà un forte snellimento del dialogo con i richiedenti e, grazie alla dematerializzazione, l'abbattimento dei rilevanti costi di postalizzazione della corrispondenza (circa € 130 mila all'anno) che attualmente l'Azienda sostiene.

A seguito dell'analisi dell'andamento economico – patrimoniale del Fondo di garanzia delle vittime della strada sono state avviate e sono tuttora in corso le azioni programmate per la revisione dei processi gestionali e dell'impianto regolamentare e normativo. A livello organizzativo, nel giugno 2018 è stato istituito il nuovo Servizio Verifiche e Controlli Fondi di garanzia, rendendo così strutturale la nuova modalità di verifica sull'attività di liquidazione delle Imprese Designate avviata a fine 2017. A livello gestionale, è in corso la gara europea, bandita nell'aprile 2018, per il rifacimento delle procedure informatizzate relative alla raccolta dei dati dalle Imprese Designate, alla rendicontazione e ai processi di verifica, tramite le quali verranno resi più spediti ed efficienti tali processi e verrà elevata l'efficacia degli strumenti di verifica. Relativamente alla gestione del patrimonio documentale aziendale, a giugno 2018 è stata aggiudicata la gara europea per l'affidamento dei servizi di trattamento, movimentazione e archiviazione documentale per i prossimi otto anni con un ribasso del 17% rispetto alla base di gara. Tali servizi, per i quali si è già provveduto alla relativa contrattualizzazione, consentiranno di perseguire più elevati livelli di efficienza operativa sia per via dei contenuti costi unitari di servizio ottenuti mediante il meccanismo concorrenziale della gara, sia per via della flessibilità del contratto "a consumo", particolarmente adatto ad accompagnare l'evoluzione aziendale nell'ottica della dematerializzazione. Inoltre, i servizi contrattualizzati prevedono l'uso pervasivo di strumenti informatici per tracciare tutte le attività e tutte le movimentazioni di documenti ed il controllo dei livelli di servizio. Il servizio di call center è stato oggetto di numerose azioni di razionalizzazione e di contenimento dei costi a partire dall'ottobre 2017, sia mediante la realizzazione di servizi informatici sostitutivi tramite i quali i richiedenti possono verificare in autonomia lo stato di avanzamento delle loro pratiche, sia disciplinando rigidamente il servizio di call center al fine di renderlo disponibile ai soli interlocutori di Consap previsti dalle diverse convenzioni/concessioni. Tali interventi hanno consentito di passare progressivamente dal picco di oltre 17.000 richieste di assistenza registrato nel mese di marzo 2017 all'attuale volume di circa 6.000 richieste al mese. Si prevede di migliorare ulteriormente questo dato nei prossimi mesi grazie all'imminente, già citata, entrata in esercizio del nuovo servizio informatizzato di richiesta di riscatto del sinistro, ambito applicativo che attualmente rappresenta circa il 66% del carico del call center.

Nell'ambito delle iniziative di miglioramento dell'efficienza interno si segnala che da aprile 2018 sono diventate operative le nuove modalità di gestione informatizzata delle richieste interne di intervento inviate al Servizio IT e al Servizio Affari generali (oltre 1.900 richieste nei primi sei mesi di operatività della nuova

procedura). La registrazione e la categorizzazione di tali attività consentirà nel futuro l'attuazione di ulteriori interventi di razionalizzazione e di crescita dell'efficienza.

Dopo l'individuazione avvenuta nel luglio 2018 del nuovo modello di contabilità analitica dei costi Consap, così come chiesto dall'Azionista, nel secondo semestre 2018 sono state eseguite sia le attività necessarie per l'adattamento e l'ampliamento del sistema contabile, sia quelle per la rilevazione analitica delle ore impegnate dal personale sulle diverse attività istituzionali e di supporto (c.d. time-sheet). Queste innovazioni sono entrate in esercizio all'inizio del 2019, in parallelo con l'adozione del nuovo schema di rendicontazione dei costi per le gestioni separate concordato con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con le Amministrazioni concedenti, consentendo così un monitoraggio continuo sul formarsi di tali costi.

Con riguardo al tema del monitoraggio operativo, nel corso del 2018 sono stati funzionalmente arricchiti gli ambienti di business intelligence relativi al Fondo prima casa e al Furto di identità, al fine di consentire il monitoraggio sia delle variabili principali di processo (quantità di pratiche gestite, quantità di atti prodotti, tempi di evasione) sia di aspetti particolarmente rilevanti ai fini del business specifico. In particolare, nell'ambito del Fondo prima casa è stato messo a punto un insieme di indicatori che consente sia al management Consap sia al Ministero dell'Economia e delle Finanze di tenere sotto controllo il livello di utilizzazione del patrimonio del Fondo al fine della concessione delle garanzie sui mutui erogati. L'approccio verrà esteso progressivamente agli altri ambiti di attività istituzionale e verrà adottato da subito per il nuovo Fondo natalità in corso di avviamento.

Un tema di particolare rilevanza dal punto di vista dell'efficienza tecnico-economica riguarda le attività di manutenzione delle circa 60 applicazioni informatiche aziendali, per le quali nel corso del 2018 è proseguita l'azione di consolidamento in pochi contratti pluriennali affidati mediante procedure ad evidenza pubblica. Rientrano in questa strategia la gara europea per la manutenzione del Sistema di prevenzione del furto di identità - conclusasi nel mese di giugno con la stipula del contratto con il fornitore aggiudicatario della fornitura - e la già citata gara europea per la manutenzione del sistema informatico del Fondo di garanzia delle vittime della strada, tuttora in corso. In aggiunta a tali iniziative, sono in corso di finalizzazione i documenti tecnici necessari per bandire nel 2019 un'ulteriore gara europea per servizi di manutenzione applicativa di 10 importanti applicazioni informatiche aziendali. Tale gara, basata come le precedenti sull'uso della metrica di mercato dei "function point" (punti funzione), consentirà l'ottenimento di ulteriori sensibili risparmi economici, il raggiungimento di livelli di servizio predeterminati e di mercato e la disponibilità degli spazi contrattuali necessari per soddisfare esigenze di sviluppo non sempre prevedibili.

Dal punto di vista infrastrutturale, il Piano di crescita dell'efficienza prevede il potenziamento dell'attuale Data center Consap con la costituzione di un secondo polo elaborativo, distinto dall'attuale polo primario localizzato presso la sede della Società, che avrà funzioni inizialmente di disaster recovery e, a seguire, di business continuity. In tale ambito è in corso la finalizzazione dell'accordo per la costituzione del citato secondo polo elaborativo Consap presso un Ente pubblico con impianto dotato dei più elevati livelli di sicurezza e che è candidato ad essere uno dei poli strategici nazionali dell'informatica della pubblica

amministrazione. Si prevede di attivare questo secondo polo entro il primo semestre del 2019, cui seguiranno ulteriori azioni di rafforzamento del polo primario Consap e di potenziamento delle funzioni organizzative di governo, gestione e monitoraggio dell'esercizio degli impianti informatici.

Le azioni intraprese hanno permesso di ridurre, nel 2018, l'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione, determinati in linea con la citata comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 giugno 2017, dello 0,3% (dal 93,7% del 2017 all'attuale 93,4%), più che in linea con l'obiettivo di riduzione dello 0,2% fissato dallo stesso Ministero nella successiva nota del 22 dicembre 2017.

1.3 Le principali poste patrimoniali

Attivo

Le poste patrimoniali attive della Società – le cui variazioni rispetto al precedente esercizio sono rappresentate analiticamente nella nota integrativa – ammontano a € 380,2 mln e sono costituite principalmente da:

- immobilizzazioni materiali per € 10,4 mln, inclusa la sede per € 9,3 mln;
- immobilizzazioni finanziarie per € 137,7 mln, di cui:
 - titoli per € 115,2 mln;
 - quote Fondo Sansovino per € 20,9 mln;
 - mutui e prestiti ai dipendenti per € 1,6 mln;
- attivo circolante per € 229,3 mln di cui: crediti per € 11,1 mln (già al netto del Fondo svalutazione crediti per € 1,2 mln) e disponibilità liquide circa € 218,2 mln; queste ultime comprendono, in particolare, operazioni di “time deposit” (€ 18,0 mln) in essere al 31 dicembre, nonché quanto versato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la gestione, rispettivamente, delle iniziative “Carta del docente” (€ 116,1 mln) e “18App” (€ 54,5 mln).

Passivo e Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a € 144,1 mln, comprensivo dell'utile dell'esercizio di € 4,1 mln.

La principale posta patrimoniale passiva è rappresentata dai vari Fondi rischi e oneri (pari complessivamente a € 48,8 mln) destinati a fronteggiare eventi che potenzialmente possono comportare l'insorgere di passività negli esercizi futuri. Tra tali Fondi di accantonamento è ricompreso, altresì, il Fondo dazieri, pari a circa € 1,0 mln, determinato come differenza tra il valore attuale medio dell'esborso futuro per prestazioni assicurative e il valore attuale medio dell'incasso futuro per contributi dall'INPS.

Le altre principali poste passive sono:

- trattamento di fine rapporto per € 1,1 mln;
- debiti verso fornitori per € 1,6 mln;
- debiti per oneri tributari diversi per € 0,4 mln;
- altri debiti per € 183,5 mln, di cui complessivamente € 170,6 mln conseguenti alle disponibilità versate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo rispettivamente per le attività "Carta del docente" e "18App", giacenti su specifici c/c bancari al 31 dicembre 2018 e da impiegare per i pagamenti/rimborsi agli aventi diritto.

2. FONDI E ATTIVITA' GESTITI DA CONSAP

I Fondi e le attività gestiti da Consap possono essere raggruppati in quattro grandi campi di intervento:

- **servizi assicurativi** (Fondo di garanzia per le vittime della strada e Organismo di indennizzo, Fondo di garanzia per le vittime della caccia, Stanza di compensazione, Fondo di previdenza per il personale già addetto alla gestione delle imposte di consumo, Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione, Centro di informazione italiano, Ruoli dei periti assicurativi, rilascio certificazioni Blue card clc, Bunker oil, "Athens convention" e, dal 2018, "Maritime Labour Convention");
- **Fondi di solidarietà** (Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti nonché agli orfani per crimini domestici, Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire e Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa);
- **famiglia e giovani** (Fondo per il credito ai giovani, Fondo di credito per i nuovi nati, Fondo di sostegno alla natalità, Fondo di garanzia per la prima casa, Fondo mecenati, Bonus 18App e Carta del docente);
- **servizi all'economia** (c.d. Rapporti dormienti, ex art. 1, comma 343, Legge 266/2005, c.d. Polizze dormienti ex art. 1, commi 343 quater e 343 octies, Legge 266/2005, Archivio centrale informatizzato del Sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo ex art.33 d-ter della Legge 88/2009 c.d. Furto d'Identità, Fondo ex art. 37, comma 4 Legge 89/2014 c.d. Debiti P.A., Fondo ex art. 6, comma 9-bis del Decreto Legge 269/2003, convertito dalla Legge 326/2003 c.d. Fondo Sace, c.d. Fondi Alluvionati trasferiti da Mediocredito Centrale S.p.A., Fondo di garanzia sulla cartolarizzazione delle sofferenze bancarie ex art. 12, comma 1 del Decreto Legge 18/2016, convertito con modificazioni in Legge 8 aprile 2016, n. 49 c.d. Fondo GACS, gestione delle residue funzioni statali di sostegno alle attività produttive di cui alla Convenzione già sottoscritta tra il Ministero del Tesoro ed Artigiancassa S.p.A. in data 16 novembre 1995 e successivi atti aggiuntivi c.d. Fondi Artigiancassa, Fondo di cui all'art.